



MEMORIA

per l'audizione del Presidente del CNEL
dinanzi alle Commissioni Affari esteri
e Politiche dell'Unione Europea
del Senato della Repubblica e della Camera
dei deputati in seduta congiunta,
**nell'ambito della indagine conoscitiva
concernente la Conferenza sul futuro dell'Europa
Proposte del CNEL**

6 dicembre 2021

Il futuro
è nelle
tue mani



*Consiglio Nazionale
dell' Economia e del Lavoro*

L' ASSEMBLEA

(1 dicembre 2021)

VISTO l'art. 99 della Costituzione;

VISTA la legge speciale 30 dicembre 1986, n. 936, recante *"Norme sul Consiglio Nazionale dell' Economia e del Lavoro"* e successive modifiche e integrazioni;

VISTO in particolare l'art. 10 della citata legge secondo cui il CNEL *"esprime, su richiesta del Governo, valutazioni e proposte sui più importanti documenti ed atti di politica e di programmazione economica e sociale, anche con riferimento alle politiche comunitarie"*;

VISTO l'art. 14 della su citata legge che, tra gli altri, statuisce l'*iter* di assunzione, da parte dell'Assemblea, delle pronunce del CNEL;

VISTO l'art. 12 della medesima legge che regola la trasmissione delle pronunce del CNEL al Governo, alle Camere, alle Regioni e Province autonome ed alle istituzioni europee;

VISTO il Regolamento della Camera dei deputati, in particolare gli articoli 146 e 147, che regolano tempi e modi di esercizio della facoltà dell'Assemblea e delle Commissioni di acquisire, rispettivamente, pareri ovvero studi ed indagini del CNEL sull'oggetto della discussione;

VISTO il Regolamento degli organi, dell'organizzazione e delle procedure, approvato dall'Assemblea del CNEL il 17 luglio 2019;

VISTO il Programma di attività del CNEL, approvato nella seduta 27 gennaio 2021, con le integrazioni apportate dall'Assemblea del 24 febbraio 2021;

VISTA la nota del 1° dicembre 2021, con la quale i Presidenti delle Commissioni Affari esteri e Politiche dell'Unione europea del Senato e della Camera dei deputati hanno invitato il Presidente del Cnel a partecipare il giorno 6 dicembre 2021 all'audizione innanzi le medesime Commissioni in seduta congiunta finalizzata all'indagine conoscitiva sulla Conferenza sul futuro dell'Europa (CoFoE);

VISTI i seguenti documenti approvati dal CNEL: Documento di Osservazioni e Proposte *"Riformare l'Europa. Occasione per cambiare e rafforzare il modello economico, sociale e l'ordine istituzionale e politico europeo"*, approvato dall'Assemblea del 25

novembre 2020; Documento di Osservazioni e Proposte *“Per la riforma del Patto di Stabilità e Crescita”* e Ordine del Giorno concernente la *“Sollecitazione di interventi istituzionali in materia di cittadinanza degli immigrati regolari soggiornanti nel nostro Paese”*, approvati dall’Assemblea del 28 ottobre 2021;

SENTITO l’Ufficio di Presidenza nella seduta del 30 novembre 2021;

VISTO il verbale dell’Assemblea del 1° dicembre 2021;

SENTITO il Vice Segretario Generale, Cons. Andrea Mancinelli;

APPROVA

l’unita “Memoria per l’audizione del Presidente del Cnel dinanzi alle Commissioni affari esteri e politiche dell’Unione europea del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati in seduta congiunta, nell’ambito della indagine conoscitiva concernente la Conferenza sul futuro dell’Europa (CoFoE) – Proposte del CNEL”.

IL PRESIDENTE

Prof. Tiziano TREU

MEMORIA PER L'AUDIZIONE DEL PRESIDENTE DEL CNEL
DINANZI ALLE COMMISSIONI AFFARI ESTERI E POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA
DEL SENATO DELLA REPUBBLICA E DELLA CAMERA DEI DEPUTATI IN SEDUTA CONGIUNTA,
NELL'AMBITO DELLA INDAGINE CONOSCITIVA CONCERNENTE LA CONFERENZA
SUL FUTURO DELL'EUROPA (CoFoE) PROPOSTE DEL CNEL

SOMMARIO:

Le tematiche della Conferenza sul Futuro dell'Europa (CoFoE) - Proposte del CNEL

1. **Democrazia europea / valori, diritti, Stato di diritto, sicurezza;**
2. **democrazia europea / valori, diritti, Stato di diritto, sicurezza;**
3. **cambiamento climatico, ambiente / salute;**
4. **economia più forte, giustizia sociale, occupazione / istruzione, gioventù, cultura, sport / trasformazione digitale;**
5. **UE nel mondo / migrazione**

ALLEGATI:

1. **Documento di Osservazioni e Proposte *“Riformare l'Europa. Occasione per cambiare e rafforzare il modello economico, sociale e l'ordine istituzionale e politico europeo”*, approvato dall'Assemblea del 25 novembre 2020;**
2. **Documento di Osservazioni e Proposte *“Per la riforma del Patto di Stabilità e Crescita”*, approvato dall'Assemblea del 28 ottobre 2021;**
3. **Ordine del Giorno concernente la *“Sollecitazione di interventi istituzionali in materia di cittadinanza degli immigrati regolari soggiornanti nel nostro Paese”*, approvati dall'Assemblea del 28 ottobre 2021**

LE TEMATICHE DELLA CONFERENZA SUL FUTURO DELL'EUROPA (COFOE) - PROPOSTE DEL CNEL

Dal punto di vista della partecipazione dei cittadini, la struttura portante della Conferenza sul futuro dell'Europa sarà costituita da quattro gruppi, ciascuno composto da duecento cittadini europei estratti a sorte, che elaboreranno i temi da sottoporre alla plenaria.

I quattro gruppi di cittadini istituiti coprono le nove tematiche enucleate in quattro settori (le nove tematiche sono separate da una barra):

1. democrazia europea / valori, diritti, Stato di diritto, sicurezza;
2. cambiamento climatico, ambiente / salute;
3. economia più forte, giustizia sociale, occupazione / istruzione, gioventù, cultura, sport / trasformazione digitale;
4. UE nel mondo / migrazione

In allegato, una infografica sulla Conferenza.

Di seguito una sintesi delle proposte del CNEL sulle tematiche della CoFoE.

1. DEMOCRAZIA EUROPEA/VALORI, DIRITTI, STATO DI DIRITTO, SICUREZZA

Il CNEL ritiene che, per ogni ulteriore progresso nella costruzione dell'Unione politica e istituzionale, siano strategici e preliminari i seguenti tre punti¹:

Ruolo - Il Parlamento europeo, organo eletto direttamente dai cittadini e che nella risoluzione del 15 gennaio 2020 ha rivendicato un ruolo costituente nella Conferenza, deve assumere maggiore centralità a partire dal riconoscimento del suo pieno potere legislativo (almeno sulle principali misure comunitarie).

¹ Documento di Osservazioni e Proposte "Riformare l'Europa. Occasione per cambiare e rafforzare il modello economico, sociale e l'ordine istituzionale e politico europeo", approvato dall'Assemblea del 25 novembre 2020.

Modalità di voto - È necessario che l'UE sappia "osare" e trovare il coraggio e la visione per costruire l'Unione politica passando dal voto all'unanimità al voto con maggioranza qualificata. Fintanto che non si rimuovono gli ostacoli che le impediscono di guardare al futuro e un solo Paese potrà avvalersi del veto sospensivo o di emergenza, per l'Unione non sarà possibile alcun progresso.

Budget - Si deve dotare l'UE di una autonoma capacità di bilancio, che sia permanente e di livello sovranazionale, cioè indipendente dai trasferimenti nazionali in quanto alimentata da tasse europee che azzerino la necessità del contributo degli Stati membri (tassa sulla plastica e sulle emissioni di carbonio, tassazione sulle transazioni finanziarie; una *digital tax* capace di mirare ai grandi monopoli che non distribuiscono parte del prodotto della ricchezza maturata).

L'attuazione di questi punti renderà più facilmente realizzabile ogni altra riforma.

2. CAMBIAMENTO CLIMATICO, AMBIENTE/ SALUTE

Cambiamento climatico, ambiente

Il *Green New Deal*, la duplice transizione verde e digitale, il pacchetto "Pronti per il 55%", il *Next Generation EU*, il Quadro finanziario pluriennale 2021-2027 sono un insieme coerente di politiche² che consentiranno di far fronte alla crisi economica e di accelerare il passaggio ad un'economia circolare e sostenibile, dissociando la crescita economica dalle emissioni di CO₂.

Per attuare la transizione ecologica occorre un piano di investimenti adeguati in tecnologie rispettose dell'ambiente, nonché lo sviluppo della collaborazione con i *partner* internazionali per migliorare gli *standard* ambientali a livello globale. L'Unione deve darsi la capacità di fornire sostegno finanziario e assistenza tecnica agli operatori economici chiamati a realizzare materialmente il passaggio

² Parere in merito all'Atto UE COM (2021) 551 final, "Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica della Direttiva 2003/87/CE che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nell'Unione, della decisione (UE) 2015/1814 relativa all'istituzione ed al funzionamento di una riserva stabilizzatrice del mercato nel sistema dell'Unione per lo scambio di quote di emissioni dei gas ad effetto serra e del Regolamento (UE) 2015/757", approvato nell'Assemblea del 28 ottobre 2021.

all'economia verde. Una politica industriale ambiziosa ed eco-efficiente può fare dell'Unione il motore della crescita sostenibile a livello globale³.

Salute

Il CNEL ha svolto un esercizio di *stress-test* nello strategico settore della salute, abbinato all'assistenza sociale, finalizzato all'individuazione delle priorità di intervento dei Piani di Ripresa nazionali. Dal gruppo di lavoro sono emerse le seguenti proposte, dettagliate nel documento⁴:

- a) Restituire al settore sanitario quantità e qualità di risorse umane e finanziarie.
- b) Potenziare il *Welfare* territoriale e la sanità di comunità.
- c) Applicare la metodologia *One Health* - salute in tutte le politiche (ambiente, trasporti, lavoro, scuola).
- d) Prepararsi alle emergenze, definire e aggiornare il Piano pandemico.
- e) Sviluppare gli strumenti tecnologici e il supporto informatico.
- f) Garantire l'equità di accesso alle prestazioni e la tutela dei più fragili e degli emarginati (*No one left behind*)
- g) Attivare una *Governance multilevel* (locale, regionale, nazionale, internazionale e mondiale) in sanità e nel sociale.

Con specifico riferimento al tema della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, come evidenziato dal quadro strategico dell'UE in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro 2021-2027, che definisce le azioni chiave necessarie per migliorare la salute e la sicurezza dei lavoratori nei prossimi anni, il CNEL⁵ condivide la necessità di adottare un approccio "zero vittime", prestando particolare attenzione alle azioni che prevengono le conseguenze negative sul lavoro. Cosciente della possibilità che in futuro possano verificarsi eventi pandemici capaci di mettere in tensione il sistema lavoro dell'Unione, il CNEL ritiene necessario che le imprese siano sollecitate a potenziare gli investimenti affinché i loro piani di salute e sicurezza siano sempre

³ Ordine del giorno recante "*Appello all'Europa - Opportunità unica per una nuova identità*", approvato dall'Assemblea dell'8 aprile 2020.

⁴ Osservazioni e Proposte concernenti "*Pubblici Servizi e Tutela della Salute. Un esercizio di Stress Test*", approvato dall'Assemblea del 28 aprile 2021.

⁵ Parere in merito all'Atto UE COM (2021) 323 final, "*Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni - Quadro strategico dell'UE in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro 2021-2027, Sicurezza e salute sul lavoro in un mondo del lavoro in evoluzione*", approvato dall'Assemblea del 29 settembre 2021.

aggiornati e perché siano create le condizioni per la corretta gestione di eventi simili futuri, nel continuo confronto con le parti sociali.

3. ECONOMIA PIÙ FORTE, GIUSTIZIA SOCIALE, OCCUPAZIONE / ISTRUZIONE, GIOVENTÙ, CULTURA, SPORT / TRASFORMAZIONE DIGITALE

Economia più forte

Al fine di fornire strumenti per rafforzare le economie degli Stati membri, il CNEL si è concentrato su una proposta di profonda revisione del Patto di stabilità e crescita⁶, per la quale ha audito autorevoli esperti in materia.

In particolare, con l'obiettivo di offrire un fondamento ad una politica fiscale aggregata a livello europeo, il CNEL ha fatto propria la proposta dello *European Fiscal Board* (EFB) di realizzare un accordo politico multi-annuale legalmente vincolante tra gli Stati membri secondo il quale, sulla base di indicatori macroeconomici e di sostenibilità, i Paesi a basso debito si impegnano a sostenere l'economia a fronte di un impegno degli altri a ridurre il debito. A questa proposta si aggiunge quella di istituire una *limited golden rule*, non estesa a tutti gli investimenti, ma solo ai progetti approvati a livello europeo (per esempio nel campo della spesa ambientale e per l'agenda digitale), per cui alcune delle spese destinate agli investimenti ed alla crescita dovrebbero essere scorporate dai calcoli utilizzati per definire il rispetto delle regole.

E', inoltre, necessario, come prospettato anche dagli esperti auditi, ridefinire parametri migliori per sottoscrivere un nuovo Patto di Stabilità e Crescita. L'attuale bilancio ordinario europeo 2021-2027 è pari a circa 150 miliardi di euro all'anno (l'1% del PIL dell'intera Unione), è totalmente finanziato da trasferimenti da parte dei singoli Stati membri ed è in pareggio, non prevedendo l'accensione di nessun debito comune. Esso non riflette più le priorità strategiche dell'Europa, dunque, il compito dell'Unione europea è ora quello di raddoppiare il bilancio ordinario, aggiungendo a quello esistente un vero bilancio federale di altri 150 miliardi di euro all'anno,

⁶ Documento di Osservazioni e Proposte per la riforma del Patto di stabilità e crescita, approvato nell'Assemblea del 28 ottobre 2021.

coperto in parte con entrate proprie dell'Unione ed in parte accendendo un debito comune federale.

Giustizia sociale

Le criticità strutturali dell'Unione – *in primis* la mancanza di un'unione politica – sottolineano la necessità di far procedere di pari passo progresso sociale e progresso economico attraverso azioni direttamente connesse al PEDS (Pilastro europeo diritti sociali) e azioni di sistema. In particolare, il CNEL ha proposto⁷:

- a) la vincolatività dei principi enucleati nel PEDS, come auspicato anche dalla Presidenza portoghese (semestre gennaio-giugno 2021);
- b) l'introduzione di una regola aurea per gli investimenti sociali, da applicarsi nella fase di attuazione del patto di stabilità e crescita, capace di evidenziare come gli investimenti sociali pubblici siano in grado di produrre effetti positivi anche sulla crescita economica e sull'occupazione;
- b) l'individuazione di specifici indicatori sociali, per far sì che gli elementi sociali abbiano la stessa valenza dei parametri economici nella valutazione e promozione di politiche di crescita;
- c) la previsione di una *governance* più aperta agli investimenti che si leghi agli obiettivi di Europa 2020 e al migliore utilizzo dei Fondi UE (con accelerazione della spesa valutazione di impatto sulla qualità di realizzazione).

Il mercato unico e l'integrazione economica devono realizzare una società europea capace di promuovere la coesione e la convergenza, che combatta la disoccupazione e l'esclusione e assicuri diritti, tutele e pari opportunità. Il CNEL⁸ considera inscindibile il binomio benessere economico - benessere sociale e raccomanda che il PEDS, a seguito di una precisa volontà politica, possa tradursi in politiche sociali condivise, tali da promuovere equità sociale, combattere ineguaglianze e *dumping* (sociale, contrattuale, fiscale), rafforzare l'impegno sul tema della formazione e delle

⁷ Documento di Osservazioni e proposte su "Il pilastro europeo dei diritti sociali. Criticità e opportunità", approvato dall'Assemblea il 30/1/2019, OdG "Appello all'Europa – Occasione unica per una nuova identità" di cui alla nota n. 3.

⁸ Documento di Osservazioni e Proposte "Riformare l'Europa. Occasione per cambiare e rafforzare il modello economico, sociale e l'ordine istituzionale e politico europeo", approvato dall'Assemblea del 25 novembre 2020.

competenze, determinanti per lo sviluppo dell'occupazione, garantire sicurezza delle transizioni professionali e portabilità dei diritti, affrontare le asimmetrie sociali e del lavoro, rendere coerenti le politiche macroeconomiche e promuovere la partecipazione delle parti sociali.

Occupazione

Per ridurre la segmentazione del mercato del lavoro, favorire condizioni di lavoro eque e fronteggiare la povertà lavorativa è necessario⁹:

- a) Incentivare le assunzioni stabili;
- b) Contrastare rapporti di lavoro irregolari che determinino condizioni di lavoro precarie;
- c) Promuovere modalità di lavoro flessibile che disincentivino il lavoro sommerso;
- d) Garantire salari minimi adeguati¹⁰;
- e) Investire in ambienti di lavoro adeguati e sicuri;
- f) Rafforzare la protezione sociale riducendo la segmentazione del mercato del lavoro, contrastando la povertà lavorativa, favorendo condizioni di lavoro eque.

La crisi pandemica ha aggravato il divario di genere operante sia nei livelli occupazionali, sia nei valori retributivi. La partecipazione delle donne al mercato del lavoro può aumentare mediante riforme ed investimenti mirati¹¹. In particolare:

- a) Sistemi di educazione e cura della prima infanzia;
- b) Servizi di assistenza a lungo termine;
- c) Politiche di conciliazione fra vita privata e vita professionale;
- d) Trasparenza retributiva;
- e) Adeguamento dei sistemi fiscali e previdenziali col fine di incentivare le donne alla partecipazione al mercato del lavoro.

⁹ Documento di Osservazioni e Proposte in ratifica della Memoria per l'audizione di rappresentanti del CNEL dinanzi la Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia, sullo sfruttamento e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro pubblici e privati, approvato dall'Assemblea del 29 settembre 2021.

¹⁰ Cfr. Documento di Osservazioni e Proposte relativamente all'atto COM (2020) 682 concernente "Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa a salari minimi adeguati nell'Unione europea" del 14 dicembre 2020.

¹¹ Cfr. Documento DI Osservazioni e Proposte "Next generation EU per le pari opportunità di genere", approvato dall'Assemblea del 30 settembre 2020.

Gioventù

È preoccupante la crescita della disoccupazione giovanile e dei NEET. L'impatto sulle condizioni sociali delle giovani generazioni sarà, drammaticamente, duraturo.

È necessario, pertanto, offrire risposte strategiche integrate al profondo disagio giovanile: politiche di istruzione, formazione e innovazione delle competenze, apprendistato e tirocini di qualità, investimenti nei servizi pubblici per l'impiego, creazione di ponti verso il lavoro¹².

Nell'ambito delle proposte per il PNRR, il CNEL ha individuato 3 pilastri di intervento nella filiera istruzione e formazione: orientamento, formazione permanente, parità di accesso.

Trasformazione digitale

La carenza di competenze digitali nei diversi ambiti, per cui l'Italia risulta tra i Paesi europei più in difficoltà, è una delle principali limitazioni per lo sviluppo sociale ed economico del Paese e per la sua ripresa dall'attuale periodo di crisi, assumendo i caratteri della priorità. In tal senso il CNEL¹³ ha apprezzato il provvedimento adottato sulla *Strategia nazionale per le competenze digitali*. Per la crescita del Paese è *conditio sine qua non* l'accelerazione della digitalizzazione nella P.A, nelle piccole e medie imprese - rafforzando la produzione di alta tecnologia in cui l'Italia è debole anche nella manifattura - nella scuola e nella formazione professionale, nella sanità, nel turismo, e infine, nel mercato del lavoro. Essendo la transizione digitale una priorità trasversale che investe diversi ambiti, di seguito la definizione per ogni ambito. È fondamentale per il nostro Paese rafforzare l'implementazione della Strategia per la crescita digitale 2014-2020 e della Strategia Italia per la banda ultralarga, realizzando la banda larga e ultralarga su tutto il territorio nazionale che costituisce il presupposto essenziale per lo sviluppo del 5G.

¹² Parere in merito all'Atto del Consiglio dell'Unione 6240/21, "Progetto di conclusioni del Consiglio concernenti la relazione comune sull'occupazione 2021", approvato dall'Assemblea il 31 marzo 2021.

¹³ Documento di Osservazioni e Proposte sull'individuazione delle priorità nell'utilizzo del *Recovery Fund*, approvato dall'Assemblea del 30 settembre 2020.

4. UE NEL MONDO/MIGRAZIONE

UE nel mondo

I cittadini europei¹⁴ si aspettano che l'Unione attui in concreto il principio guida della comunità secondo cui sviluppo economico e progresso sociale devono andare di pari passo: un principio che è rafforzato dall'art 9 del Trattato (clausola sociale orizzontale), secondo cui in tutte *“le sue politiche e azioni l'Unione deve tenere conto delle esigenze della promozione di un elevato livello di occupazione, di una adeguata protezione sociale, della lotta contro la esclusione sociale e di un elevato livello di istruzione e tutela della salute umana”*. Siamo un continente composto da piccoli Paesi o Paesi che ancora non hanno capito di essere piccoli che potrà essere in grado di competere, assicurando libertà, crescita e benessere ai propri cittadini, solo con il coraggio di classi dirigenti di compiere scelte ambiziose, capaci di rilanciare il progetto europeo.

Solo l'Europa, come soggetto politico ed economico, è in grado di dialogare in modo paritario a Ovest con gli Stati Uniti, a Est con la Cina e al contempo di giocare un ruolo, anche culturale, sul grande tema che riguarda il continente africano e il sostegno allo sviluppo di un'area del mondo la cui crescita sociale ed economica rappresenterebbe un fattore di enorme importanza negli equilibri mondiali. Il rapporto tra l'Africa e le potenze mondiali ci riguarda da vicino certamente per la portata e le implicazioni, anche sociali, del fenomeno migratorio che investe il nostro continente e in particolare i Paesi del Mediterraneo. Proprio il Mediterraneo rappresenta, per l'Europa e l'Italia in modo particolare, una frontiera decisiva economica e di sicurezza, ma anche di civiltà.

L'Europa è ancora oggi lo spazio politico e culturale che, unita, ha la forza di proporre un nuovo modello di sviluppo che sia sostenibile sotto il profilo economico e sociale oltre che ambientale, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, che deve rappresentare l'orizzonte comune e condiviso cui orientare ogni scelta futura.

¹⁴ Ordine del giorno del CNEL sul tema *“Unire l'Europa per cambiarla”*, approvato dall'Assemblea dell'8 maggio 2019.

Migrazione

Con riferimento all'immigrazione extraeuropea, il CNEL nell'Assemblea del 28 ottobre u.s. ha approvato un ordine del giorno¹⁵, proposto dall'Organismo nazionale di coordinamento delle politiche di integrazione degli immigrati (ONC), volto a sollecitare i seguenti interventi istituzionali in materia di cittadinanza degli immigrati regolari soggiornanti nel nostro Paese:

- Aggiornare le norme italiane agli *standard* europei prevalenti tra i Paesi partner dell'Unione dell'Europa occidentale, per lo più orientati su una soglia di 5 anni di residenza per gli immigrati extracomunitari;
- Introdurre la possibilità di partecipazione alle elezioni amministrative per gli immigrati che siano in possesso di permessi di lunga residenza;
- Prevedere norme più favorevoli per i figli degli immigrati, specialmente qualora frequentino con profitto le scuole italiane, in cui imparano lingua, letteratura, storia, geografia, principi costituzionali del nostro Paese;
- Investire sul sistema di educazione e formazione come ambito privilegiato per la formazione dei nuovi cittadini, anche attraverso la previsione di risorse più consistenti sull'educazione civica e sulle esperienze di cittadinanza attiva (volontariato, impegno su progetti locali di promozione di beni comuni e valori civici);
- Incrementare la partecipazione dei giovani di origine immigrata e dei richiedenti asilo a progetti di Servizio Civile Universale;
- Semplificare e snellire le procedure di esame delle domande di cittadinanza, oggi ancora troppo lente e tortuose;
- Ridurre la discrezionalità attualmente concessa alla Pubblica Amministrazione, e segnatamente al Ministero dell'Interno, nella valutazione delle domande di cittadinanza;
- Nelle more della revisione delle norme sulla cittadinanza, garantire l'accesso alla vaccinazione anti-Covid e alle prestazioni sanitarie a tutta la popolazione immigrata, compresi i soggiornanti in condizione dubbia o irregolare.

¹⁵ Ordine del giorno concernente la sollecitazione di interventi istituzionali in materia di cittadinanza degli immigrati regolari soggiornanti nel nostro Paese, approvato dall'Assemblea del 28 ottobre 2021.



www.cnel.it